



aderente a
CONFINDUSTRIA  MODA

Il settore della pelletteria italiana Preconsuntivo 2017

Nota congiunturale elaborata dal Centro Studi

CONFINDUSTRIA  MODA

per



Il 2017 da poco archiviato è stato caratterizzato – con riferimento al panorama economico mondiale – da una fase espansiva in cui la ripartenza delle attività manifatturiere in molti Paesi avanzati ed emergenti ha avuto un ruolo decisivo, favorendo la ripresa degli scambi commerciali.

In Italia l'inversione di tendenza da lungo attesa si è manifestata in modo molto disomogeneo, non solo tra i diversi settori produttivi, ma anche all'interno degli stessi, con imprese che tuttora stentano a sperimentare miglioramenti significativi negli ordini e nel grado di utilizzo della capacità produttiva.

Il **settore della pelletteria italiana** – pur non privo di realtà, soprattutto di piccole e medie dimensioni, che ancora non hanno imboccato la strada virtuosa della ripresa – evidenzia nell'insieme, nelle cifre di preconsuntivo, dinamiche pienamente in linea con l'evoluzione positiva sopra tratteggiata.

Nonostante il perdurare delle criticità sul mercato interno (per il quale le rilevazioni sui consumi delle famiglie descrivono l'ennesimo anno poco soddisfacente, con trend pressoché piatti) si stima che il comparto abbia registrato – trainato dall'andamento notevolmente premiante delle vendite estero (cresciute in valore, tra gennaio e ottobre, con saggi a doppia cifra sul 2016) – un **incremento del fatturato attorno al 6,4%** nei primi 10 mesi.

*

Secondo le statistiche ufficiali diffuse da Istat, le **esportazioni** si sono attestate a **6,1 miliardi di euro**, con un **+14,1% sui primi 10 mesi 2016**. Le dinamiche largamente favorevoli della prima metà dell'anno (+14,3%) sono dunque proseguite con medesimo vigore nel quadrimestre successivo (+13,7% tendenziale).

Più contenuto, ma comunque non trascurabile, l'aumento in termini di volume: sono stati infatti venduti fuori dai confini nazionali beni per **53,4 milioni di KG**, con un **+7,2%**. **Il prezzo al KG risulta in crescita del 6,4%, a testimonianza dell'immutato appeal dei prodotti di fascia qualitativa elevata, tipici del Made in Italy.** Osservazione che emerge anche dai dati disaggregati per materiale di realizzazione, che vede gli articoli in pelle (che costituiscono il 45% delle quantità esportate, ma detengono una quota superiore all'80% in valore) presentare andamenti dell'export decisamente più profittevoli (+17,7% in valore e +15,6% nei KG) rispetto alle merci in altri materiali, il cui saggio di crescita è di poco superiore all'1%, sia in valore che volume.

L'analisi per voce merceologica mostra **incrementi a doppia cifra in valore per tutte le tipologie**: le borse (+12,2%) si confermano nettamente la più venduta, seguite dalla piccola pelletteria (portafogli, borsellini, portachiavi, astucci per oggetti, ecc...), in aumento del 15%.

Andamenti positivi anche in termini di quantità, sebbene più modesti (+4,9%, ad esempio, le borse e +4,1% la piccola pelletteria).

Con riferimento ai **mercati di sbocco**, spiccano le performance della **Svizzera (+34,4% in valore**, con un +30% anche nei KG), tradizionale piattaforma distributiva grazie soprattutto all'importanza crescente di quella che è stata definita la "Swiss Fashion Valley" del Canton Ticino, dove grandi marchi del comparto moda-accessori hanno fatto importanti investimenti logistici. Ciò ha consolidato la leadership della Svizzera tra i mercati di destinazione della pelletteria italiana in termini di valore, con una quota oggi superiore al 20%, e l'hanno resa il terzo mercato di destinazione per quantità (dopo Germania e Francia).

Invertono la rotta gli **USA**, dopo la frenata a consuntivo 2016: **+4,4% in valore** e +3,7% in volume.

Rallenta la crescita il **Giappone**, quinto in graduatoria (**+3,6% in valore**, stabile in quantità), per il quale l'accordo di libero scambio in via di realizzazione con la UE potrà offrire nel lungo periodo – con il progressivo (seppur lento, visto che si giungerà alla completa liberalizzazione dieci anni dopo l'entrata in vigore) abbattimento dei dazi – nuove opportunità alle aziende italiane dell'area pelle. Bene invece **Hong Kong (+11,3% valore**, divenuto il principale cliente non europeo in valore scavalcando gli States) e, sempre rimanendo in Estremo Oriente, **Corea del Sud (+25,7% valore)** e **Cina (+40,4%)**. **Nell'insieme i mercati del Far East sono cresciuti, nei primi 10 mesi 2017, del 15% in valore.**

Tornando a destinazioni più vicine, decisamente meno brillanti sono le performance di **Francia e Germania**. La prima presenta un calo nei volumi (-3,4%), seppur compensato da un +7,4% in valore grazie all'aumento considerevole dei prezzi medi; la seconda segna una sostanziale stabilità (gli incrementi sono nell'ordine dell'1%), già evidenziata nel 2016. Globalmente i **membri dell'Unione Europea crescono a ritmi positivi ma ancora ben al di sotto della media (+6,8% in valore)**.

Per quanto concerne la **Russia**, tredicesimo Paese di destinazione dei beni esportati, prosegue la fase di recupero: dopo il +13% registrato nei 12 mesi 2016, tra gennaio e ottobre 2017 l'export ha fatto segnare un ulteriore **+6,7%**: i livelli attuali (95,5 milioni di euro) restano però ancora al di sotto di circa il 7% rispetto ai valori "pre-crisi" dei primi 10 mesi 2014 (102,9 milioni di euro).

Nella graduatoria dei primi 25 Paesi di sbocco sono davvero pochi, comunque, i **segni negativi**, soprattutto se si considera il valore: **Singapore (-10,2%**, 14° nel ranking, che mostra un ancor più pesante -21,5% nei KG), **Ungheria (-4,1%)**, **Turchia (-5,3%)** e **Belgio** (con un lieve **-2,5%**, accompagnato però da un +10,6% nei volumi).

Va infine osservato che i primi 6 mercati per valore dei beni esportati coprono ben il 60% del fatturato estero e risultano caratterizzati (con l'esclusione della Francia) da prezzi medi al KG notevolmente al di sopra della media export complessiva (addirittura più che doppi

per Svizzera, Hong Kong, Giappone e Corea del Sud): ulteriore indicazione della grande rilevanza, nei risultati settoriali, assunta dalle produzioni di fascia alta e lusso.

*

Sul versante dell'**import**, le cifre Istat evidenziano **incrementi**, nei primi 10 mesi, **del 7,7% in valore e del 7% in volume**, con un incremento del **prezzo medio al KG del +0,7%**, che fanno ipotizzare – stante la stagnazione dei consumi nazionali – un aumento delle operazioni di pura commercializzazione, che i dati di interscambio includono. Sono entrati in Italia, nel periodo analizzato, prodotti per 117,8 milioni di KG e 2,3 miliardi di euro.

Gli articoli realizzati in materiali alternativi alla pelle costituiscono ben l'87% delle quantità importate (53% sul totale valore). Piccola pelletteria e valigie le voci con gli aumenti in volume più significativi (superiori al 10%).

Proviene dal Far East il 71% delle quantità importate. La quota in valore è molto più contenuta, 39%, giacché tali produzioni si caratterizzano per un **prezzo medio** (10,76 €/KG) che è **quasi quattro volte inferiore a quello delle altre aree mondiali di provenienza.**

La **Cina** (in crescita moderata: +2,2% nei volumi e +3,8% in valore) come di consueto è risultata il **primo fornitore seguita**, a notevole distanza nella graduatoria in valore, **dalla Francia** che, a fronte di un calo nei KG del 6,7%, ha visto aumentare il prezzo medio (+16,8%) e, conseguentemente, il valore (+9,1%).

Le tre nazioni che vengono dopo nel ranking – vale a dire **Svizzera** (+26,7% in valore), **Paesi Bassi** (+22,3%) e **Romania** (+20%) – confermano i trend di notevole crescita già manifestatisi nella prima metà del 2017.

La Svizzera – per le osservazioni fatte più sopra a proposito del ruolo di hub distributivo delle griffe – è il paese di origine con il prezzo medio al KG di gran lunga più elevato. Di contro, il Vietnam quello con i prodotti più economici (prezzo medio al KG pari a 1/3 di quello del totale flussi in ingresso).

Il combinato disposto delle cifre di import ed export evidenzia un **saldo attivo della bilancia commerciale pari a 3,8 miliardi di euro** nei primi 10 mesi 2017, con un **incremento di ben il 18,3%** sull'analogo periodo dell'anno precedente (corrispondente a quasi 590 milioni di euro in più).

*

Decisamente meno confortanti sono le indicazioni provenienti dall'analisi dei consumi del **mercato interno.**

Secondo il Fashion Consumer Panel di Sita Ricerca, l'auspicata ripresa dei consumi delle famiglie è ancora una volta rinviata: dopo i deboli segni positivi registrati a consuntivo 2016 (+1,4% in quantità e +0,3% in valore) – che parevano il preludio a una ricostituzione più significativa dei livelli di domanda dopo anni di contrazioni non trascurabili – i primi 11 mesi 2017 si sono chiusi con una sostanziale **invarianza in spesa (-0,1%)** accompagnata da un **timido +1% in volume**: un risultato nuovamente inferiore alle aspettative e peraltro

in peggioramento rispetto alle indicazioni di metà anno (le quantità segnavano infatti +1,9% nei primi 6 mesi).

Resta sempre molto alta l'attenzione al fattore **prezzo**. Al trend al ribasso rilevato concorre – come per il settore contiguo delle calzature – **l'elevata (e peraltro in continuo aumento negli anni recenti) incidenza degli acquisti effettuati in saldo o in svendita**, che hanno superato quelli a prezzo pieno.

Il valore medio al dettaglio dell'acquisto risulta nel complesso **in diminuzione**, a confronto col periodo gennaio-novembre 2016, **dell'1,1%**, con cali per diverse tipologie e una sostanziale stabilità per l'*item* principale, quello delle **borsette**. Va ricordato che tale voce copre da sola più della metà della spesa del comparto ed è l'unica a presentare, nel periodo esaminato, una flessione sia in volume (-1,4%) che in spesa (-1%).

Non particolarmente brillanti i dati sulle vendite di **cinture**, la seconda tipologia per numero di pezzi: stabile in quantità (+0,5%), ma in calo in valore (-3,6%).

Bene **valigie** e **borsoni da viaggio**, +7% e +4,1% rispettivamente in termini di spesa, come pure gli **zaini**, che registrano le performance più premianti in valore (+10,2%) a fronte però di una stazionarietà nei volumi, segno evidente di preferenza accordata a modelli meno economici rispetto all'anno precedente.

L'intonazione favorevole del quadro congiunturale trova ulteriore riscontro nei dati relativi alla nati-mortalità aziendale diffusi da Infocamere-Movimprese, secondo cui il **numero di imprese attive in Italia** produttrici di "articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria" (classe Ateco CB1512) ha registrato nei primi 9 mesi 2017 un **saldo attivo pari a 13 unità**, tra industria e artigianato, **rispetto al consuntivo 2016**.

Milano, 5 febbraio 2018

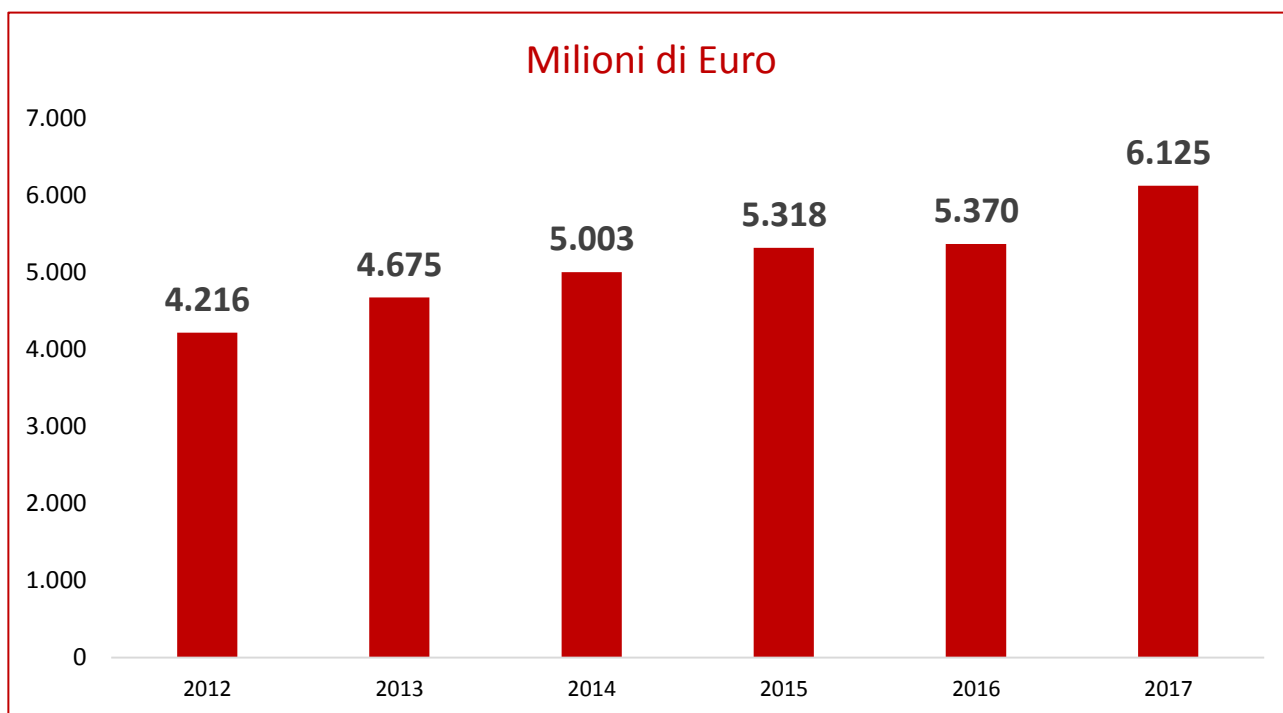
Segue allegato statistico

ESPORTAZIONI TREND 2017. PERIODO: GENNAIO-OTTOBRE

	Valore (€)	KG	Prezzo Medio €/K
10 mesi 2016	5.369.704.606	49.835.004	107,75
10 mesi 2017	6.124.773.397	53.413.193	114,67
var %	14,1%	7,2%	6,4%

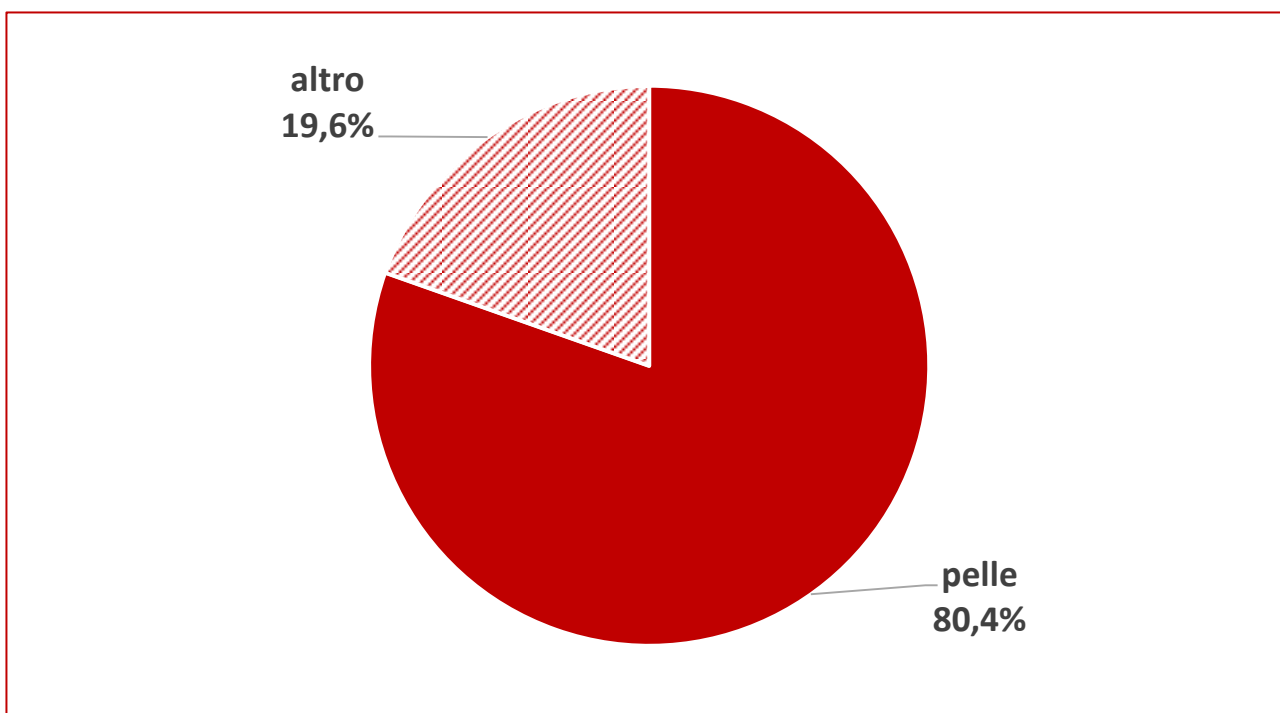
Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

SERIE STORICA ESPORTAZIONI PRIMI 10 MESI DEGLI ANNI 2012-2017 (VALORE)

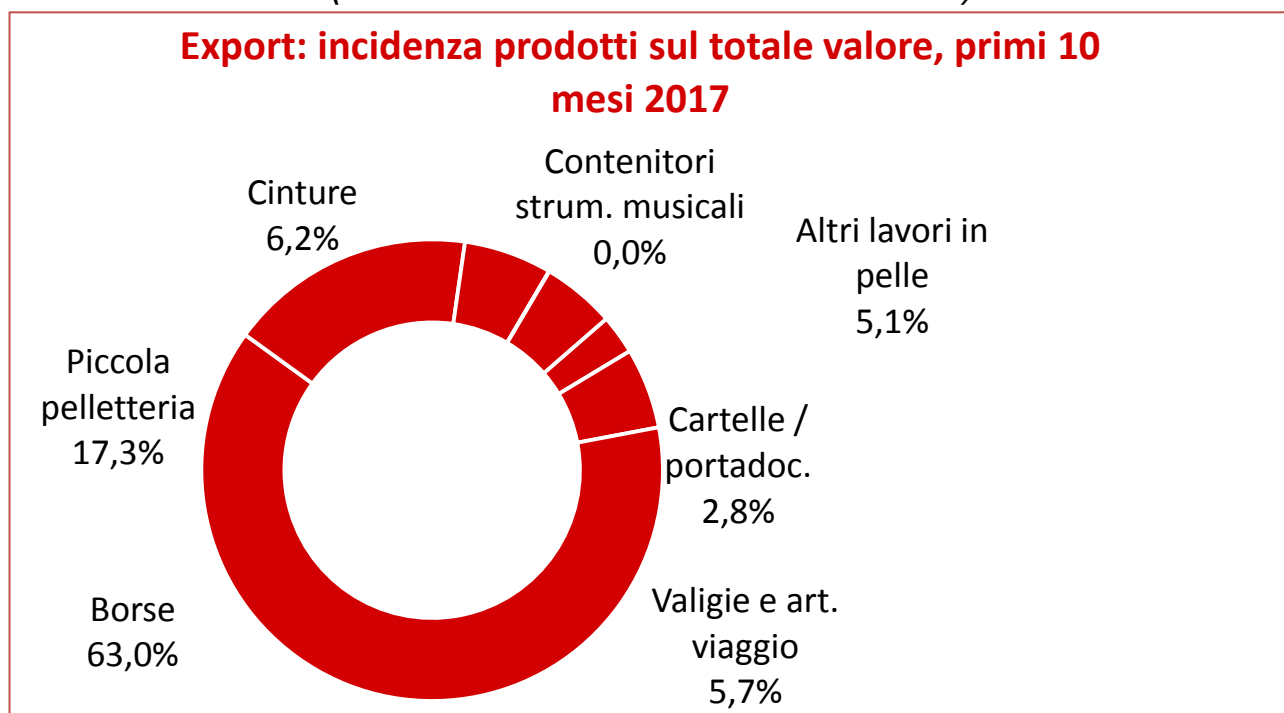


Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

ESPORTAZIONI PER MATERIALE PRIMI 10 MESI 2017 (% SU TOTALE VALORE)



ESPORTAZIONI PER GRUPPI DI PRODOTTO (Periodo: Gennaio - Ottobre 2017)



Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

ESPORTAZIONI NEI PRINCIPALI PAESI CLIENTI: TOP 25 RANKING

VALORE GEN-OTT 2017

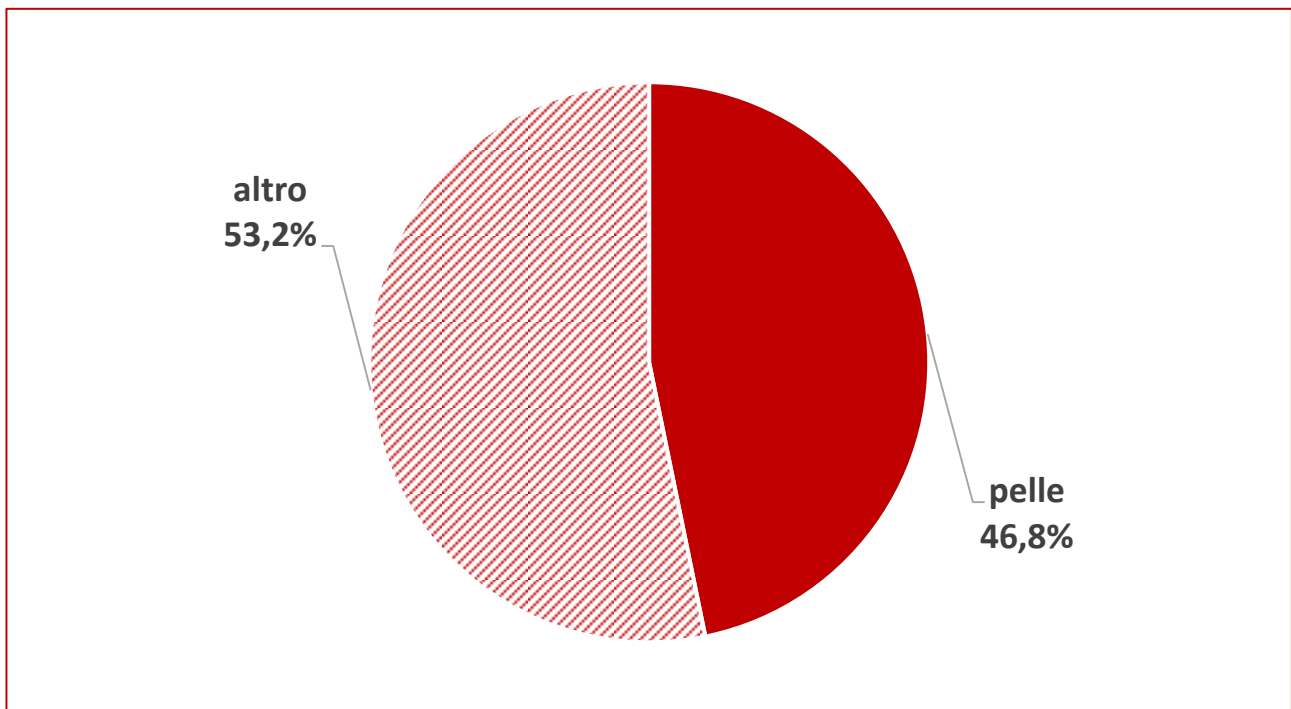
PAESI di destinazione	Valori in euro (milioni)				Quantità in kg (000)			
	10m2016	10m2017	Var %	Quota % 2017	10m2016	10m2017	Var %	Quota % 2017
1 Svizzera	942,94	1.267,31	34,4%	20,7	3.864	5.024	30,0%	9,4
2 Francia	610,02	655,42	7,4%	10,7	6.630	6.402	-3,4%	12,0
3 Hong Kong	478,14	532,07	11,3%	8,7	1.651	1.753	6,2%	3,3
4 USA	481,79	502,88	4,4%	8,2	2.939	3.046	3,7%	5,7
5 Giappone	388,58	402,73	3,6%	6,6	1.806	1.805	-0,1%	3,4
6 Corea del Sud	289,74	364,33	25,7%	5,9	920	1.041	13,2%	1,9
7 Regno Unito	310,63	335,20	7,9%	5,5	2.936	3.920	33,5%	7,3
8 Germania	325,40	330,59	1,6%	5,4	6.534	6.626	1,4%	12,4
9 Cina	205,42	288,42	40,4%	4,7	706	912	29,3%	1,7
10 Spagna	127,88	140,24	9,7%	2,3	2.835	3.082	8,7%	5,8
11 Paesi Bassi	105,95	109,01	2,9%	1,8	2.083	1.821	-12,6%	3,4
12 Romania	80,84	105,08	30,0%	1,7	1.656	1.872	13,0%	3,5
13 Russia	89,50	95,46	6,7%	1,6	836	903	8,1%	1,7
14 Singapore	88,12	79,17	-10,2%	1,3	264	207	-21,5%	0,4
15 Emirati Arabi U.	58,96	63,32	7,4%	1,0	519	531	2,5%	1,0
16 Austria	56,52	61,26	8,4%	1,0	1.112	1.167	4,9%	2,2
17 Australia	35,57	48,73	37,0%	0,8	199	246	23,8%	0,5
18 Canada	42,32	45,57	7,7%	0,7	210	257	22,3%	0,5
19 Polonia	35,01	44,03	25,8%	0,7	1.015	1.331	31,2%	2,5
20 Taiwan	38,39	42,24	10,0%	0,7	117	122	3,7%	0,2
21 Belgio	39,20	38,22	-2,5%	0,6	714	790	10,6%	1,5
22 Ungheria	37,63	36,07	-4,1%	0,6	795	662	-16,7%	1,2
23 Portogallo	32,00	35,70	11,6%	0,6	742	1.045	40,8%	2,0
24 Macao	26,88	31,58	17,5%	0,5	47	39	-17,3%	0,1
25 Turchia	30,57	28,93	-5,3%	0,5	367	348	-5,1%	0,7
...								
TOTALE EXPORT	5.369,70	6.124,77	14,1%	100,0	49.835	53.413	7,2%	100,0

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

IMPORTAZIONI TREND 2017. PERIODO: GENNAIO-OTTOBRE

	Valore (€)	KG	Prezzo Medio €/K
10 mesi 2016	2.156.783.204	110.072.022	19,59
10 mesi 2017	2.323.507.900	117.810.202	19,72
var %	7,7%	7,0%	0,7%

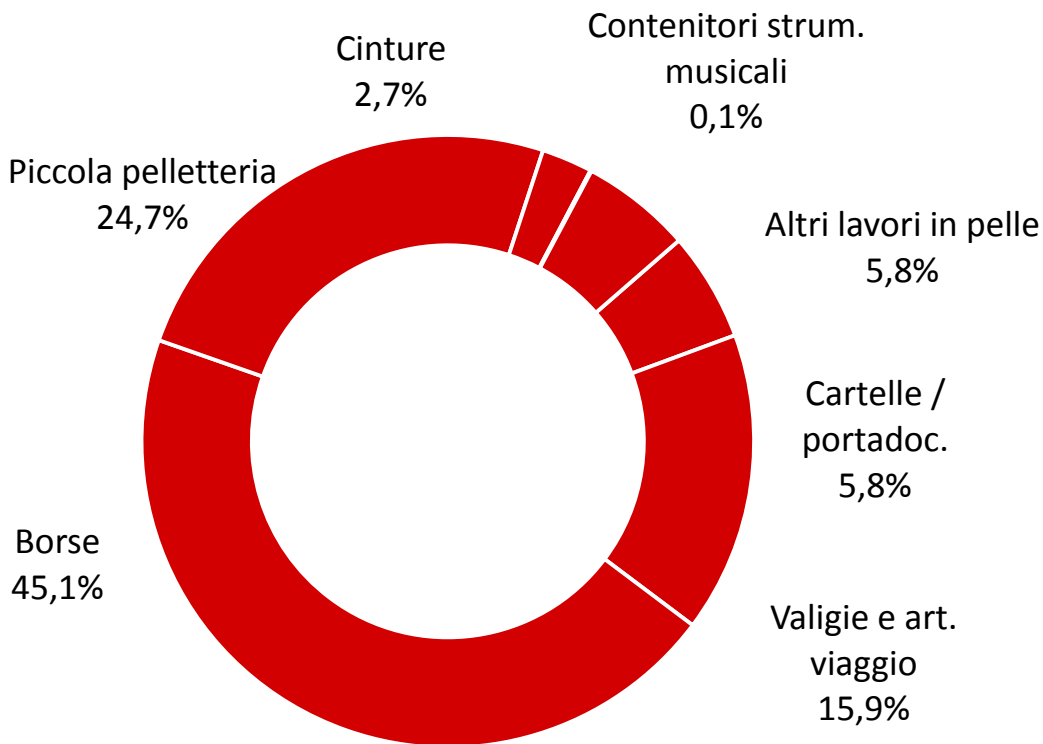
IMPORTAZIONI PER MATERIALE PRIMI 10 MESI 2017 (% SU TOTALE VALORE)



Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

IMPORTAZIONI PER GRUPPI DI PRODOTTO (Periodo: Gennaio - Ottobre 2017)

Import: incidenza prodotti sul totale valore, primi 10 mesi 2017



Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

IMPORTAZIONI DAI PRINCIPALI PAESI FORNITORI: TOP 25 RANKING VALORE GEN-OTT 2017

PAESI di origine	Valori in euro (milioni)				Quantità in kg (000)			
	10m2016	10m2017	Var %	Quota % 2017	10m2016	10m2017	Var %	Quota % 2017
1 Cina	756,62	785,13	3,8%	33,8	73.732	75.349	2,2%	64,0
2 Francia	429,18	468,09	9,1%	20,1	4.151	3.874	-6,7%	3,3
3 Svizzera	153,16	194,10	26,7%	8,4	458	540	17,9%	0,5
4 Paesi Bassi	118,03	144,35	22,3%	6,2	2.920	4.089	40,0%	3,5
5 Romaniaa	91,32	109,60	20,0%	4,7	3.639	4.426	21,6%	3,8
6 Germania	78,81	78,20	-0,8%	3,4	3.282	5.494	67,4%	4,7
7 Spagna	64,38	76,97	19,6%	3,3	2.316	3.832	65,5%	3,3
8 Belgio	66,45	61,44	-7,5%	2,6	3.505	3.468	-1,1%	2,9
9 India	46,60	53,32	14,4%	2,3	1.812	2.197	21,2%	1,9
10 Slovenia	54,55	42,32	-22,4%	1,8	630	607	-3,6%	0,5
11 Vietnam	34,69	40,20	15,9%	1,7	5.124	6.352	24,0%	5,4
12 Bulgaria	35,65	39,42	10,6%	1,7	764	808	5,7%	0,7
13 Regno Unito	42,26	37,93	-10,3%	1,6	1.467	796	-45,7%	0,7
14 Hong Kong	17,58	31,43	78,8%	1,4	295	622	110,7%	0,5
15 Tunisia	29,46	26,05	-11,6%	1,1	640	532	-16,8%	0,5
16 Indonesia	14,61	19,33	32,2%	0,8	512	642	25,4%	0,5
17 Rep. Ceca	20,22	14,38	-28,9%	0,6	920	524	-43,1%	0,4
18 Turchia	8,50	12,39	45,7%	0,5	239	235	-1,7%	0,2
19 Rep. moldova	10,76	9,27	-13,9%	0,4	243	190	-21,7%	0,2
20 Thailandia	9,56	9,09	-4,9%	0,4	202	140	-30,4%	0,1
21 USA	6,77	7,24	6,9%	0,3	82	82	-0,9%	0,1
22 Polonia	5,72	5,74	0,4%	0,2	420	505	20,2%	0,4
23 Cambogia	4,53	3,91	-13,8%	0,2	182	212	16,6%	0,2
24 Austria	3,33	3,72	11,7%	0,2	230	253	10,0%	0,2
25 Albania	2,43	3,62	49,1%	0,2	39	62	58,7%	0,1
...								
TOTALE IMPORT	2.156,78	2.323,51	7,7%	100,0	110.072	117.810	7,0%	100,0

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT



MERCATO INTERNO: CONSUMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE (PERIODO: GENNAIO - NOVEMBRE 2017)

PRODOTTI	Primi 11 mesi 2016			Primi 11 mesi 2017			Var %		
	Quantità (000)	Spesa (000 €)	Prezzo Medio	Quantità (000)	Spesa (000 €)	Prezzo Medio	Qtà	Spesa	P.M.
CINTURE	5.054	101.544	20,09	5.079	97.896	19,28	0,5%	-3,6%	-4,1%
BORSETTE	14.702	759.231	51,64	14.489	751.744	51,88	-1,4%	-1,0%	0,5%
VALIGIE	1.406	93.381	66,43	1.469	99.895	67,98	4,5%	7,0%	2,3%
ZAINI	2.627	86.031	32,75	2.635	94.782	35,97	0,3%	10,2%	9,8%
BORSETTONI	1.377	52.874	38,39	1.420	55.017	38,75	3,1%	4,1%	1,0%
ARTICOLI DA LAVORO	1.061	101.769	95,91	1.104	96.540	87,45	4,0%	-5,1%	-8,8%
PORTAFOGLI	2.618	95.430	36,45	2.664	93.945	35,27	1,7%	-1,6%	-3,2%
MAROCCHINERIA	4.490	78.234	17,43	4.808	77.551	16,13	7,1%	-0,9%	-7,4%
TOTALE PELLETTERIA	33.335	1.368.494	41,05	33.669	1.367.369	40,61	1,0%	-0,1%	-1,1%
OMBRELLI	4.094	53.558	13,08	3.902	47.560	12,19	-4,7%	-11,2%	-6,8%
TOT PELLETTERIA+OMBRELLI	37.430	1.422.052	37,99	37.571	1.414.929	37,66	0,4%	-0,5%	-0,9%

Fonte: Sita Ricerca

Quantità espresse in migliaia di pezzi; Spesa al dettaglio in migliaia di euro.